

CHE ARIA TIRA?

Spesso quando sono in coda, tra fumi di scarico e rumori molesti, ho pensato all'aria che entra nei nostri veicoli (sia auto che camper), sicuramente non è aria di montagna all'aroma di pino silvestre.

Mi sono chiesto come poter migliorare la qualità dell'aria che entra dalle bocchette di ventilazione, magari applicando all'ingresso nel vano motore, un filtro per le cappe aspiranti, quei materassini di lanuggine bianca che assicurano il filtraggio dell'aria aspirata dai fornelli di cucina.

Però questa soluzione era molto raffazzonata e, se anche poteva funzionare per le particelle più macroscopiche, non serviva certo per il pulviscolo più impalpabile o per le particelle di materiali inquinanti presenti nell'aria.

Per caso, in occasione di una riparazione del mio camper ho notato, affisso ad un pilastro dell'officina, un piccolo manifesto pubblicitario che trattava l'argomento in questione.

Incuriosito ho chiesto chiarimento al titolare, che molto gentilmente mi ha informato dell'esistenza in commercio di diverse soluzioni per combattere l'inquinamento all'interno dei veicoli, ad esempio quelli dotati di aria condizionata hanno spesso i filtri antipollini sull'ingresso dell'aria ed altri accorgimenti per il trattamento dell'aria installati all'origine.

Quello che era citato nella pubblicità è un prodotto che si può applicare a qualsiasi tipo di autovettura o camper

in quanto consiste in un rettangolo di materiale filtrante che si può modellare ed adattare a qualunque autoveicolo.

Il costo complessivo materiale più installazione è di L. 50.000 (prezzo praticato a Genova, in questa officina) per veicoli dove non sussistano particolari difficoltà d'installazione. È possibile acquistare il solo materiale filtrante, di produzione americana, al prezzo di L. 30.000 (11/92).

Queste mie poche righe non sono certo finalizzate alla pubblicità di questo prodotto ma alla divulgazione di una reale necessità che ognuno di noi può verificare viaggiando per le nostre strade, in considerazione anche del fatto che i costruttori non si sono mai posti il problema sia per gli autoveicoli che per i veicoli commerciali dai quali spesso derivano le autocaravan.

Vorrei cogliere l'occasione per attivare una discussione sull'argomento da parte degli associati, in quanto ritengo utile un approfondimento costruttivo, invitando fin d'ora

tutti quanti fossero interessati e/o specializzati nel settore ad inviare le loro opinioni. I risultati saranno pubblicati successivamente.

Ritengo utile e costruttivo collaborare, con proprie idee ed esperienze all'evoluzione della nostra rivista, sicuramente più che scrivere lettere contro l'operato del Coordinamento Camperisti, anche per il fatto che ricordando un vecchio detto «chi tace acconsente» mi viene spontaneo dire: voi avete la possibilità di far udire le vostre opinioni su qualunque argomento, cercate di utilizzare questa opportunità (che altre associazioni non offrono) ricordando però che è più facile distruggere che costruire.

Citando la frase (tanto cara alla Società autostrade) «stiamo lavorando per voi» vorrei augurare a tutti voi un sereno e proficuo 1993 ed un arrivederci ad uno dei raduni del Coordinamento Camperisti.

Il Segretario
Angelo Siri

CENTRO ASSISTENZA

ATWOOD

PER LA LIGURIA

AUTOCARROZZERIA - AUTORIPARAZIONI

MASIO

di M. UGO

VIA S. MAURIZIO, 10

17047 SEGNO VADO LIGURE (SV)

TEL. 019/888072 - FAX 019/888558